indiocesi

Pagina a cura
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali

Via Sezze 16
04100 Latina

Tel.: 0773/4068200

e-mail
comunicazioni@diocesi.latina.it

la domenica

Un Dio misericordioso

La Parola di oggi celebra la misericordia di Dio. Per l'accorata preghiera di Mosè, Dio perdona il suo popolo infedele. Paolo rilegge il proprio passato alla luce della misericordia di Dio; lui, che era stato un persecutore, sperimenta l'amore di Cristo che lo giudica degno di fiducia chiamandolo a essere annunciatore del vangelo di misericordia. Gesù ci rivela il volto di Dio, un Padre pieno di misericordia che non vuole perdere nessuno dei suoi figli.

Patrizio Di Pinto

La cura per l'infanzia

diocesi. *Venerdì scorso riunito il clero pontino Un'assemblea per discutere dei nuovi impegni*

DI REMIGIO RUSSO

Sarà un periodo di nuove sfide pastorali per la comunità diocesana quello che si prospetta con l'avvio del prossimo anno pastorale. Lo ha chiarito il vescovo Mariano Crociata nel corso dell'assemblea con il clero pontino, tenuta l'altro ieri in Curia a Latina, dopo aver specificato l'orientamento pastorale, che sarà presentato nella sua completezza al convegno diocesano di venerdì prossimo. «Ormai da due anni siamo espressamente impegnati nell'elaborazione del progetto ZeroDiciotto attraverso cui prenderci cura dei giovani dalla loro nascita alla maggiore età, facendo sentir loro quel clima di comunità – ha spiegato monsignor Crociata – così, dopo le consultazioni ai vari livelli della vita ecclesiale questo anno sarà dedicato alla definizione del progetto ad opera del Gruppo di lavoro incaricato. Noi non saremo in attesa dei risultati di questo lavoro per cominciare, ma vogliamo operare fin d'ora in modo da inserirci nel solco tracciato dal progetto». In particolare, sarà affrontato il segmento 0-6 anni d'età e il titolo della lettera pastorale sarà *Lasciate che i bambini vengano a me* (dal Vangelo di Marco), contenente anche gli orientamenti per una pastorale dell'infanzia. Scendendo nei dettagli, alle parrocchie sarà richiesto di «dedicare un tempo di riflessione al tema dell'infanzia nell'ambito del consiglio pastorale o in assemblea dei collaboratori, per verificare la situazione dei bambini nel territorio e in parrocchia e di individuare le iniziative pastorali adeguate da promuovere», ha ricordato Crociata. Alle parrocchie sarà chiesto un duplice impegno. Il primo sarà quello di segnalare un referente incaricato di collaborare con il parroco nella pastorale dell'infanzia. Il secondo impegno richiede di promuovere una iniziativa per i bambini più piccoli nei mesi tra Natale e Pasqua. «Lo scopo è quello di sperimentare una forma di incontro con i bambini e le loro famiglie per almeno orientarli alla conoscenza di Gesù, alla preghiera e alla fiducia in Dio», ha rimarcato il vescovo Crociata. Al termine della discussione si è proceduto a costituire il seggio elettorale per scegliere i componenti del Consiglio presbiterale. Come prescritto dal Codice di Diritto canonico, in ogni diocesi è costituito il consiglio presbiterale, «cioè un gruppo di sacerdoti che, rappresentando il presbiterio, sia come il senato del vescovo; spetta al consiglio presbiterale coadiuvare il vescovo nel governo della diocesi». Il consiglio presbiterale è composto da ventidue sacerdoti, dodici membri di diritto e dieci membri elettivi, ed ha solo voto consultivo. I dieci scelti, otto tra i preti diocesani e due tra i religiosi, sono Angelo Buonaiuto, Massimo Castagna, Giovanni Castagnoli, Luigi Libertini, Anselmo Mazzer, Giuseppe Quattrociocchi, Alessandro Trani e Luigi Venditti; i religiosi sono fr. Giovanni Ferri (cappuccini) e don Francesco Pampinella (salesiani). Al termine dell'assemblea, il vescovo Mariano Crociata ha comunicato la nomina di don Paolo Lucconi a parroco di San Pio X (era amministratore parrocchiale), e quella di don Pasquale Tamburrino ad amministratore parrocchiale di Molella (era vicario) restituendo così l'autonomia pastorale alla parrocchia, finora sotto quella di Sabaudia. Invece, don Dario Bottiglia sarà il nuovo cappellano dell'Icot (restando sempre parroco di S. Antonio a Latina).

Il vescovo Crociata ha spiegato i punti nodali da affrontare a livello di vita parrocchiale Nel corso dell'incontro sono stati eletti i membri del Consiglio presbiterale

Un momento dell'assemblea del clero

appuntamenti

La Curia diocesana di Latina

Verso il convegno diocesano per iniziare l'anno pastorale

Il prossimo venerdì 20 settembre si terrà il tradizionale convegno diocesano, che segna l'avvio del nuovo anno pastorale. L'appuntamento è presso la Curia vescovile di Latina, con inizio dei lavori alle 18 e con la conclusione fissata per le 21. Un orario insolito rispetto al passato ma che segna appunto delle novità, come ha spiegato il vicario generale monsignor Mario Sbarigia nella sua lettera d'invito a partecipare recapitata ai presbiteri, diaconi, religiosi e laici impegnati nelle parrocchie.
«La novità di quest'anno sta nella celebrazione del Mandato ai collaboratori pastorali durante il convegno. Pertanto i parroci si preoccupino di far partecipare i collaboratori, almeno in una rappresentanza significativa scelta tra coloro che sono catechisti, operatori nei gruppi liturgici, operatori Caritas e così via, anche perché durante il convegno verrà presentata e distribuita la Lettera pastorale del vescovo Mariano Crociata», ha spiegato Sbarigia.
Altra novità di questa edizione sarà la cena con cui si concluderà il convegno. A questo scopo, «è necessario che i parroci e i responsabili di associazioni e movimenti segnalino alla segreteria della Curia (Daniele o Rossella) il numero di quanti si fermeranno al momento conviviale, entro lunedì 16 settembre (compreso)». Un invito rivolto in particolare anche agli insegnanti di religione: «approfittiamo di questo invito per iniziare insieme il nuovo anno pastorale come comunità diocesana che vuole camminare unita», ha così concluso il vicario generale.
C'è molta attesa per la lettera pastorale del vescovo Crociata. La locandina diffusa nei giorni scorsi dalla Curia riporta come titolo «Lasciate che i bambini vengano a me». Il versetto del Vangelo di Marco lascia intuire il tema portante che sarà quello del progetto ZeroDiciotto, con cui la comunità ecclesiale vuole accompagnare i giovani da zero a 18 anni d'età, insieme alle loro famiglie.

gli incarichi

Le novità nelle parrocchie

Queste ultime settimane sono trascorse con la commozione per i saluti a parroci e religiosi che hanno lasciato la diocesi pontina dopo anni di servizio. Un importante ricambio lo sta vivendo la famiglia salesiana a Latina. Domenica scorsa, con la Messa vespertina, don Andrea Marianelli ha saluto la parrocchia di San Marco dove ha prestato servizio come parroco e direttore della comunità salesiana, destinato a una parrocchia di Firenze. Con lui andrà via anche don Giuseppe Paperini, che molti fedeli hanno apprezzato come confessore. Il nuovo parroco sarà don Francesco Pampinella. Cambi anche per il ramo femminile. Durante il mese di agosto è partita anche suor Alessia Civitelli, direttrice dell'asilo comunale di San Marco, che nel corso della sua esperienza pontina ha dovuto affrontare il caso spinoso delle nuove convenzioni con il Comune di Latina. La sostituirà suor Maria Campese. A Sonnino ha salutato don Felice Aquino (al suo posto don Flavio Calicchia) e a Tor Tre Ponti p. Luigi Arena; da Quartaccio andrà via p. Giuseppe Pagnoni. Movimenti anche per i preti diocesani. Il 22 settembre, alle 18 a Borgo Flora, l'ingresso di don Marco Rocco, come nuovo parroco di Borgo Flora e Cerciabella.

Caritas, quattro posti per il Servizio civile

Un'esperienza intensa di solidarietà sarà disponibile per quattro giovani volenterosi ad impegnarsi con il Servizio civile universale presso la Caritas della diocesi di Latina–Terracina–Sezze–Priverno. Il bando è stato pubblicato in questi giorni e ci sarà tempo per inviare la domanda fino alle 14 del 10 ottobre prossimo. Il settore d'impiego sarà quello dell'assistenza attraverso il progetto «Verso l'altro», orientato agli adulti e alla terza età in condizioni di disagio. Possono partecipare i giovani dai 18 ai 28 anni d'età (28 anni e 364 giorni), i quali riceveranno poco più di 400 euro al mese come rimborso. Dalla Caritas pontina spiegano che la novità più rilevante sarà che le domande si potranno presentare solo online (domandaonline.serviziocivile.it). Per accedere a questa piattaforma i giovani dovranno – per forza – avere l'identità digitale Spid. Per gli stranieri, basta che abbiano un permesso (es. i rifugiati sono ammessi e possono avere uno Spid). Al momento dell'invio della domanda non si potrà più cambiarla o ritirarla. Per i requisiti e le esatte modalità di invio della domanda si potrà consultare il sito (serviziocivile.gov.it) oppure quello della Caritas di Latina (www.caritaslatina.it).
Nella sostanza i volontari che saranno scelti presteranno servizio nell'ambito del Centro di ascolto, collaborando con gli attuali operatori per garantire un servizio più completo ed un'azione più efficace. L'apporto del volontario in servizio civile rappresenta un valore aggiunto che arricchisce e qualifica il quadro dei servizi già offerti. Il Centro di ascolto diocesano solo lo scorso anno ha accolto circa 700 persone che presentano in gran parte problemi legati al lavoro. Ci sono anche situazioni di emergenza date, per esempio, dalla impossibilità di affrontare il pagamento di utenze domestiche, casi di mancanza di alloggio temporaneo, come i problemi ordinari delle famiglie.

Pietro Gava

Un volontario della Caritas

Aperto sportello anti usura grazie al Comune di Latina

Grazie a un fondo erogato dalla Regione Lazio, per 50mila euro, anche a Latina partirà un progetto di contrasto al sovraindebitamento e di lotta all'usura. L'attività di sportello fornirà ai cittadini un riferimento utile in molteplici casi, supporto informativo e relazionale. L'attività, pur essendo a disposizione di tutti i cittadini, si avvale delle segnalazioni provenienti dalla rete dei servizi sociali e sanitari, per loro natura punto di accesso di persone con diverse fragilità, economiche e non solo, che potranno beneficiare di una preventiva azione di supporto e indirizzo da parte di diverse figure professionali sia in materia legale/contabile che relazionale/psicologica. Lo sportello sarà aperto nei locali di piazza del Popolo n. 16, il martedì mattina dalle 9 alle 13 e il giovedì pomeriggio dalle 15 alle 18. Verrà attivato anche un numero verde attraverso il quale sarà possibile concordare appuntamenti. Lo sportello è stato affidato all'Airp Onlus Associazione Italiana Riabilitazione Protestati Prevenzione Fallimenti e Usura.

Carlo Medici e Giuseppe Bonifazi firmano l'accordo

Il patto a salvaguardia del territorio e dell'ambiente

DI LEONE D'AMBROSIO

Nei giorni scorsi è stato sottoscritto un Protocollo di intesa tra l'Ente di via Costa e il Centro ricerche e servizi per l'innovazione tecnologica sostenibile della facoltà di Ingegneria ambientale del polo universitario pontino della Sapienza. A firmare il protocollo sono stati il presidente della Provincia di Latina Carlo Medici e il direttore del Centro Ricerche, il professor Giuseppe Bonifazi.
«Si tratta di un'intesa – ha sottolineato Medici – finalizzata a mettere in campo attività congiunte nei settori della tutela e della valorizzazione delle risorse ambientali». Il Centro Ricerche universitario e la Provincia di Latina, quindi, intendono promuovere uno scambio di conoscenze ed esperienze nei ruoli di rispettiva competenza che consentano un reciproco arricchimento di conoscenze, anche nella prospettiva futura di svolgere attività congiunte di comune interesse.
In particolare, i due enti si impegnano a promuovere e attivare programmi di attività congiunte, destinati a contribuire al progresso delle scienze e delle loro applicazioni nei settori di salvaguardia e valorizzazione di tutte le risorse ambientali, insediative, socio–economiche e paesaggistiche del territorio, in particolare, allo studio e alla ricerca sulle tecnologie e le procedure utilizzabili per le attività legate alla tutela del suolo, al recupero e al trattamento dei rifiuti, alla tutela delle acque e dell'aria, alla riqualificazione e risparmio energetico, alla pianificazione territoriale e urbanistica, nonché alla formazione delle professionalità da destinare a tali attività.
«Per la realizzazione di tali impegni – ha aggiungto ancora Medici – le parti provvederanno a negoziare e predisporre successivi accordi specifici e a realizzare collaborazioni per analisi e progettazioni anche legate a bandi dell'Unione Europea. In particolare il Centro Ricerche si impegna a fornire il proprio contributo per attività di carattere scientifico, culturale e formativo inerenti lo sviluppo del territorio pontino. La Provincia di Latina si impegna, con le modalità che saranno di volta in volta definite, a farsi carico, in tutto o in parte, degli oneri necessari per lo svolgimento dei programmi e delle attività concordati».
Il professor Bonifazi, invece, ha sottolineato «la potenzialità di questo accordo non solo per la Provincia come ente ma anche per l'intero territorio», contando anche sul fatto che «verranno messe in campo tutte le capacità non solo del nostro Centro ma dell'intero sistema Sapienza di Roma». Uno degli ambiti sui cui si lavorerà «sarà quello sulle acque locali».
Questo Protocollo avrà la durata di tre anni e potrà essere, di comune accordo tra le parti firmatarie, rinnovato e, anche prima della scadenza, modificato sulla base di ulteriori aspetti che potranno emergere nel corso della collaborazione, nonché dall'esigenza di precisare strumenti e modalità della collaborazione.

La Sapienza a Latina

Il Ce.R.S.I.Te.S. (Centro Ricerche e Servizi per l'Innovazione Tecnologica Sostenibile), il soggetto che ha stipulato l'accordo con la Provincia, è il Centro di ricerca e servizi che gestisce e promuove l'attività di ricerca istituzionale, i servizi di supporto alla didattica svolta presso la sede di Latina dell'università La Sapienza. Qui si trovano le Facoltà di Economia, Ingegneria Civile ed Industriale, Ingegneria dell'Informazione, Informatica e Statistica, Farmacia e Medicina.